



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 2 ALBA - MONDOVI'

CNMM162004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 2 ALBA - MONDOVI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2711** del **13/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 34** Attività di FAD
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 37** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 40** Attività previste in relazione al PNSD
- 43** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 59** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 60** Aspetti generali
- 63** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 72** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 85** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio del C.P.I.A.2 CN comprende le macro aree di Alba-Bra, Mondovì e Ceva all'interno delle quali si trovano una sessantina di comuni di medie-piccole dimensioni. Gli stranieri residenti in provincia di Cuneo al 1° gennaio 2022 sono 61.521 e rappresentano il 10,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (18,4%) e dal Marocco (14,2%). Nei comuni che afferiscono al CPIA 2CN gli stranieri residenti sono all'incirca 30.000. Durante l'anno solare 2022 hanno sostenuto il cosiddetto TEST DELLA PREFETTURA circa 250 candidati. Gli iscritti ai percorsi di alfabetizzazione sono stati in numero maggiore rispetto a quelli degli altri corsi del C.P.I.A. 2 (I Livello e Ampliamento dell'offerta formativa). Il territorio del Centro è costituito da solide aziende nazionali e multinazionali con forte radicamento nel territorio, e da un florido tessuto di piccole e medie imprese a vocazione turistica, artigiana ed agricola. Il turismo, in modo particolare, ha contribuito negli ultimi 10 anni allo sviluppo socio-economico di tutta la zona.

L'ampiezza dell'area ed il particolare tipo di utenza a cui il Centro si rivolge fa sì che spesso la fruizione dei corsi non sia agevole, anche per la mancanza di una rete di trasporti pubblici capillare ed attiva soprattutto nelle ore pre-serali e serali.

Nonostante i vari punti di erogazione, potenziali utenti stranieri residenti in molte aree periferiche si trovano impossibilitati a partecipare con costanza ai corsi sia di alfabetizzazione di lingua italiana che di I livello; c'è inoltre da considerare che non sempre i Comuni più decentrati hanno la possibilità di concedere spazi idonei alla didattica. A livello occupazionale, preoccupante rimane il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che si attesta al 10,6% (2021), dato comunque notevolmente inferiore al corrispettivo regionale del 23,4% e nazionale del 23,7%.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Gli studenti iscritti al nostro CPIA sono per la maggior parte stranieri provenienti da Paesi di tutto il mondo. La scuola offre opportunità di integrazione e inserimento nel tessuto sociale, con percorsi di alfabetizzazione e di primo livello per rispondere alle esigenze di tutti. L'ampliamento dell'offerta formativa permette di coinvolgere ulteriormente la popolazione adulta del territorio.

Vincoli:

La mancanza di spazi adeguatamente attrezzati, l'ampiezza del territorio, la frequenza non sempre regolare e la carenza di risorse umane interferiscono ed ostacolano il raggiungimento degli obiettivi



educativo-didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA 2 CN ha due sedi dedicate nei comuni di Alba e di Mondovì, due realtà storiche e territoriali profondamente diverse tra loro. Conta, poi, diversi punti di erogazione sul territorio, ospitati da altre scuole o dai comuni, tra i quali la sede di Bra, che per numero di iscritti e iniziative sul territorio è paragonabile alle due sedi storiche di Alba e Mondovì. Il territorio variegato offre la possibilità di collaborare con enti locali, associazioni e agenzie formative.

Vincoli:

Le distanze fra le sedi non favoriscono gli incontri collegiali in presenza e talvolta la condivisione fra colleghi non è ottimale. Le esigenze diverse rendono disomogenea la programmazione delle attività. Non sempre è facile reperire locali adeguati per lo svolgimento delle lezioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA, oltre all'adesione a progetti europei dedicati alle scuole, partecipa a bandi indetti dalle fondazioni locali per reperire fondi con cui realizzare progetti e acquistare beni. Il nostro CPIA integra i fondi ministeriali con la richiesta agli studenti di un piccolo contributo per l'erogazione dei corsi di ampliamento (lingue straniere, informatica, cinema).

Vincoli:

I laboratori disciplinari vanno implementati e arricchiti per offrire ai docenti e agli allievi ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il continuo ricambio del personale permette di avere competenze diverse e variegata a cui il CPIA può attingere per migliorare la propria proposta formativa. I docenti, in buona parte, posseggono certificazioni linguistiche e informatiche e partecipano ad attività di formazione continua.

Vincoli:

Il ricambio di personale produce talvolta un'interruzione dei progetti avviati e una attività didattica frammentaria. Il CPIA eroga lezioni in sedi lontane fra loro e in orari non sempre compatibili con i



mezzi pubblici: questo vincola gli orari di servizio.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Gli studenti iscritti al nostro CPIA sono per la maggior parte stranieri provenienti da Paesi di tutto il mondo. La scuola offre opportunità di integrazione e inserimento nel tessuto sociale, con percorsi di alfabetizzazione e di primo livello per rispondere alle esigenze di tutti. L'ampliamento dell'offerta formativa permette di coinvolgere ulteriormente la popolazione adulta del territorio.

Vincoli:

La mancanza di spazi adeguatamente attrezzati, l'ampiezza del territorio, la frequenza non sempre regolare e la carenza di risorse umane interferiscono ed ostacolano il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA 2 CN ha due sedi dedicate nei comuni di Alba e di Mondovì, due realtà storiche e territoriali profondamente diverse tra loro. Conta, poi, diversi punti di erogazione sul territorio, ospitati da altre scuole o dai comuni, tra i quali la sede di Bra, che per numero di iscritti e iniziative sul territorio è paragonabile alle due sedi storiche di Alba e Mondovì. Il territorio variegato offre la possibilità di collaborare con enti locali, associazioni e agenzie formative.

Vincoli:

Le distanze fra le sedi non favoriscono gli incontri collegiali in presenza e talvolta la condivisione fra colleghi non è ottimale. Le esigenze diverse rendono disomogenea la programmazione delle attività. Non sempre è facile reperire locali adeguati per lo svolgimento delle lezioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA, oltre all'adesione a progetti europei dedicati alle scuole, partecipa a bandi indetti dalle fondazioni locali per reperire fondi con cui realizzare progetti e acquistare beni. Il nostro CPIA integra i fondi ministeriali con la richiesta agli studenti di un piccolo contributo per l'erogazione dei corsi di ampliamento (lingue straniere, informatica, cinema).

Vincoli:



I laboratori disciplinari vanno implementati e arricchiti per offrire ai docenti e agli allievi ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il continuo ricambio del personale permette di avere competenze diverse e variegata a cui il CPIA può attingere per migliorare la propria proposta formativa. I docenti, in buona parte, posseggono certificazioni linguistiche e informatiche e partecipano ad attività di formazione continua.

Vincoli:

Il ricambio di personale produce talvolta un'interruzione dei progetti avviati e una attività didattica frammentaria. Il CPIA eroga lezioni in sedi lontane fra loro e in orari non sempre compatibili con i mezzi pubblici: questo vincola gli orari di servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 2 ALBA - MONDOVI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	CNMM162004
Indirizzo	CORSO MICHELE COPPINO N. 40/F - 12051 ALBA
Email	CNMM162004@istruzione.it
Pec	CNMM162004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://cpia2albabramondovi.edu.it/

Plessi

CENTRO TERRITORIALE ALBA (PLESSO)

Codice	CNCT70000Q
Indirizzo	VIA DE AMICIS 1 ALBA 12051 ALBA

CENTRO TERRITORIALE MONDOVI' (PLESSO)

Codice	CNCT703007
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE N. 31 MONDOVI' 12084 MONDOVI'

ALBA- "CASA CIRCONDARIALE" (PLESSO)

Codice	CNEE700014
Indirizzo	- 12051 ALBA



Approfondimento

Il Cpia 2 è stato in reggenza dal 2014 al 2019. L'Istituto ha un commissario straordinario in luogo del Consiglio d'Istituto, il dirigente Bruno Bruna. Dall'anno scolastico 2021/2022 sono cambiati gli indirizzi delle due sedi di Mondovì e di Bra.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3	3
	Informatica	3	3
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Magna	1	1
	Proiezioni	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	23	23

Approfondimento

A seguito della concessione da parte del Comune di Alba dei locali dell'edificio dell'ex-mattatoio, a partire da settembre 2016, il CPIA 2 CN di Alba ha una sede indipendente ed autonoma. Attualmente, il Comune di Alba ha completato la ristrutturazione della restante porzione di fabbricato attigua a quanto già consegnato e di conseguenza è stato necessario un potenziamento delle attrezzature in nostro possesso, ovvero stampanti, computer, LIM, cancelleria, lavagne, cartine



geografiche e mobiliario scolastico adatto ad un pubblico adulto (banchi, scrivanie, cattedre, sedie).

Al momento la sede di Alba è in attesa del miglioramento della rete Wi-Fi in tutte le aule.

Per quanto riguarda la sede di Mondovì, è stata trasferita nel 2021 presso i locali più adeguati e attrezzati del Politecnico di Mondovì. Il CPIA ha anche a disposizione un'aula informatica di ampia capienza presso l'Istituto Cigna.

Per la sede di Bra sono state affittate n. 7 aule presso i locali del Convitto della Provvidenza in via Provvidenza n. 5, dove verrà allestito il Laboratorio d'informatica.

Il CPIA 2 CN ha aderito al progetto dell'Istituto Cigna di Mondovì "Laboratori Territoriali", che vede coinvolti in partnership Istituzioni e Scuole della provincia di Cuneo, della Regione Piemonte e dell'Università di Torino. I fondi sono stati utilizzati per realizzare un laboratorio informatico a Mondovì.

STEM PNSD: acquisto materiale tecnologico volto alla realizzazione di laboratori STEM nelle tre sedi



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	14

Approfondimento

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO ASSEGNATI nell'a.s. 2022/2023

Classe di concorso/sostegno	A.S 2022-2023 Posto comune	A.S 2022-2023 Organico Potenziato
A060	3	0
A022	6	0
A028	4	0
AB25 inglese	4	1
AA25 francese	2	0
AC25 tedesco	1	0
AD25 spagnolo	1	0
EE	6	0
A023	0	2
A001	0	2
A030	0	1
Sostegno	0	0
	27	6

POSTI RICHIESTI PER IL TRIENNIO

CLASSE DI	A.S 2021- 2022	A.S 2022- 2023	A.S 2023- 2024	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
--------------	-------------------	-------------------	-------------------	---



CONCORSO/SOSTEGNO				
A060	3	3	3	Docenza nelle 3 sedi di scuola media, attivazione di corsi di informatica
A022	6	6	6	Docenza nelle 3 sedi di scuola media, attivazione di corsi di potenziamento di italiano
A028	4	4	4	Docenza nelle 3 sedi di scuola media, attivazione di corsi di potenziamento di matematica
A025 inglese	2	2	2	Docenza nelle 3 sedi di scuola media e corsi di alfabetizzazione funzionale
A025 francese	4	4	4	Docenza nelle 3 sedi di scuola media e corsi di alfabetizzazione funzionale
A025 tedesco	1	1	1	Docenza nelle 3 sedi di scuola media e corsi di alfabetizzazione funzionale
A025 spagnolo	1	1	1	Docenza nelle 3 sedi di scuola media e corsi di alfabetizzazione funzionale
CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO	A.S. 2022-2024	A.S. 2022-2024	A.S. 2022-2024	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
EE	6	6	6	La richiesta di questo numero è motivata in primo luogo dalla dislocazione dei tre punti di erogazione del CPIA 2 C, con un territorio di influenza molto ampio e comprendente aree caratterizzate da condizioni ambientali particolari e attualmente non ben comunicate tra loro. In secondo luogo dall'aumento di numero di iscritti ai corsi di Lingua Italiana, negli ultimi due anni con presenza di analfabeti e dalla previsione che questo trend lascia presupporre per i prossimi tre anni.
Sostegno	1	1	1	Eventuali richieste di iscrizioni da parte di utenti maggiori di 16 anni con certificazione.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso)	n. docenti	Motivazione
---	------------	-------------



scuola secondaria, sostegno...)		
A028	1	Progetto P1 - IL LINGUAGGIO UNIVERSALE DEI NUMERI Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti
A049	1	Progetto P2 - MENS SANA IN CORPORE SANO Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti
A030	1	Progetto P3 - GUARDARE CON LE ORECCHIE E SENTIRE CON GLI OCCHI - Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti
A01	1	Progetto P4 - I MILLE COLORI DELL'ARTE - Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti
A025 inglese	1	Progetto P6 - LINGUE E LINGUAGGI - Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti
A023	3	Progetto A6 - PROFUGHI E RICHIEDENTI ASILO-PROGETTO - PETRARCA - Progetto P5 - LEGGERE INSIEME. L'insegnamento di Italiano L2 necessita di specialisti su tutte e tre le sedi principali, Alba, Bra e Mondovì.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio 2022-2025 sono:

- l'analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze;
- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- l'inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscono a caratterizzare significativamente il C.P.I.A nella sua dimensione provinciale e unitaria, per quanto riguarda la proposta didattica formativa rivolta agli adulti;
- l'inserimento di un progetto di accoglienza articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi;
- l'inserimento di un progetto coerente di primo livello, in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo;
- l'inserimento di un progetto relativo al secondo livello in grado di garantire una sua diffusione provinciale e la capacità di raccordarsi con i bisogni territoriali, lavorando in continuità e in integrazione con il primo livello e in particolare con il secondo periodo;
- l'inserimento di percorsi di alfabetizzazione finalizzati al raggiungimento del livello A2, al raggiungimento del livello B1 e a percorsi di alfabetizzazione funzionale, di sostegno a corsi professionalizzanti;
- l'inserimento di un progetto finalizzato ad ampliare l'offerta formativa, in particolar modo degli utenti adolescenti, con proposte formative rivolte allo sviluppo integrale della persona, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica;
- la centralità di un progetto di orientamento con percorsi di Istruzione Formazione e Lavoro in grado di fornire competenze per contrastare le povertà e favorire l'occupabilità.
- la messa in atto di azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale;
- la definizione di un progetto di innovazione e sostegno alla didattica, con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, degli ambienti di apprendimento efficaci e delle offerte formative curricolari in grado di differenziare la nostre metodologie e la nostra offerta



formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini...);

- l'inserimento del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e ATA, finalizzato alla valorizzazione delle professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- il coinvolgimento della componente ATA, sia nella redazione del piano per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- l'adesione e la partecipazione a reti di scopo;
- l'inserimento di un piano organico di raccordo tra primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire:

Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA

Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di II livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Scuole secondarie di secondo grado



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Le nostre attività di accoglienza e orientamento prevedono: - attivazione durante tutto l'anno scolastico - iscrizioni aperte e inserimento nei corsi tutto l'anno - flessibilità oraria

Traguardo

Facilitare il processo di iscrizione e migliorare la gestione dell'accoglienza. Raggiungere un più ampio bacino di utenza. Incrementare il numero delle collaborazioni con le agenzie formative del territorio.

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Favorire il passaggio di livello. Motivare gli studenti a raggiungere la certificazione linguistica e di primo livello. Fornire gli strumenti e le competenze per raggiungere l'inclusione sociale. Reagire all'abbandono scolastico con proposte formative adeguate.

Traguardo

Incrementare il numero degli attestati di certificazione linguistica e delle licenze di scuola media. Aumentare il numero di iscritti al secondo livello primo periodo

● Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa



Priorità

Creare un ventaglio di proposte per rispondere alle esigenze del territorio. Mantenere un congruo numero di iscritti per essere radicati nel territorio e consolidare l'offerta formativa.

Traguardo

Diventare un punto di riferimento per l'Educazione degli Adulti sul territorio

● Competenze di base

Priorità

Saper riconoscere le competenze di base Formalizzare le competenze in crediti formativi Condividere tra colleghi il profilo delle conoscenze dell'allievo

Traguardo

Costruire un portfolio personalizzato dello studente per il riconoscimento delle competenze acquisite.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la collaborazione e la condivisione nella comunità scolastica. Migliorare l'organizzazione e la gestione di tempi, spazi e risorse.

Traguardo

Creare una comunità scolastica attiva sul territorio, aperta alla formazione continua e propositiva con gli altri enti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Diffusione e condivisione di buone pratiche educative.**

Il percorso di miglioramento si articola nelle seguenti fasi:

1. Creazione di figure di sistema sulla base dei talenti di ciascuno, atte a favorire il coordinamento educativo e la formazione di gruppi di ricerca e di innovazione didattica;
2. Condivisione, anche sul web, di buone pratiche, attraverso un processo virtuoso di disseminazione.
3. Ampliamento e personalizzazione dell'offerta formativa, in base alle esigenze del territorio, con l'inserimento sempre maggiore di adulti italiani nei percorsi di alfabetizzazione funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Aumentare la collaborazione e la condivisione nella comunità scolastica. Migliorare l'organizzazione e la gestione di tempi, spazi e risorse.

Traguardo

Creare una comunità scolastica attiva sul territorio, aperta alla formazione continua e propositiva con gli altri enti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare docenti, attraverso corsi preposti alla certificazione dei crediti e delle competenze formali, informali e non formali.

Attività prevista nel percorso: Formazione continua del personale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, assistito dalla funzione strumentale FORMAZIONE DEL PERSONALE, dal membro dell'Equipe Formativa Territoriale e dall'Animatore digitale.
Risultati attesi	Fare dell'aggiornamento continuo dei docenti e di tutto il personale un caposaldo della scuola, in modo da offrire all'utenza del territorio una didattica individualizzata, rispettosa dei tempi di apprendimento e delle peculiarità culturali dei discenti.



Attività prevista nel percorso: Condivisione di buone pratiche educative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, assistito dal Collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni.
Risultati attesi	Favorire la ricerca e la condivisione di buone pratiche educative, da condividere all'interno tra i docenti, all'esterno tra scuole del territorio e agenzie educative della rete, anche attraverso lezioni e laboratori "open source". Partecipazione attiva e collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, cura continua dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole, in coerenza con i traguardi previsti nel RAV e nel Piano di miglioramento. Avvio della rendicontazione sociale, ancora sperimentale e non obbligatoria per i CPIA.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione del personale per l'efficacia organizzativa e formativa sul territorio.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Dirigente scolastico e tutte le figure di sistema, quali i collaboratori del dirigente, il DSGA e gli ATA, le funzioni strumentali, i coordinatori di plesso.
Risultati attesi	Individuare i docenti e gli ATA che si faranno carico delle relazioni, della progettazione e della ricerca di partnership con tutti gli enti, le Istituzioni e le associazioni operanti sul territorio in materia di Istruzione, Formazione, Accoglienza, Politiche Sociali, in modo da avere contatti frequenti e solidi con feedback continui da parte dei partner, utili anche nella partecipazione a bandi pubblici e privati e per la valorizzazione dei risultati raggiunti dalle partnership. Fare rete e stabilire e mantenere quegli accordi territoriali con tutte le istituzioni che insistono sulle aree di azione dei CPIA. Per fare questo in modo puntuale e preciso l'esperienza decennale dei nostri centri ci insegna che è necessaria la presenza di una o più figure che mantengano le relazioni, programmino le azioni necessarie, rispondano alle richieste delle istituzioni (ivi comprese quelle degli altri ministeri quali quello degli Interni e quello di Grazia e Giustizia, per le sessioni di educazione civica, i corsi presso la Casa di Reclusione, i test di italiano L2 livello A2 per la Prefettura).

● **Percorso n° 2: Accoglienza efficace**

Si ritiene molto importante la fase dell'accoglienza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

La nostre attività di accoglienza e orientamento prevedono: - attivazione durante tutto l'anno scolastico - iscrizioni aperte e inserimento nei corsi tutto l'anno - flessibilità oraria

Traguardo

Facilitare il processo di iscrizione e migliorare la gestione dell'accoglienza. Raggiungere un più ampio bacino di utenza. Incrementare il numero delle collaborazioni con le agenzie formative del territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Consentire a un numero sempre maggiore di persone di assolvere all'obbligo di istruzione e/o migliorare le proprie competenze.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Aumento del numero dei percorsi di alfabetizzazione di Italiano L2 per cittadini



stranieri con relativo incremento dei posti assegnati in organico a insegnanti appositamente formati. Questo obiettivo permette di rispondere in modo sempre più puntuale e competente alle esigenze dei cittadini che hanno raggiunto e raggiungeranno il nostro Paese, nonché alle istanze del Ministero degli Interni, con cui già il MIM collabora nell'ambito dell'accordo di integrazione.

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Stabilire relazioni e accordi di rete, con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio e oltre in materia di Istruzione, formazione, accoglienza, politiche sociali, al fine di porre in essere progettazioni e partnership, utili anche nella partecipazione a bandi pubblici e privati.

● **Percorso n° 3: Digitale al CPIA**

Incrementare l'utilizzo delle risorse digitali attraverso azioni di formazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Creare un ventaglio di proposte per rispondere alle esigenze del territorio.
Mantenere un congruo numero di iscritti per essere radicati nel territorio e consolidare l'offerta formativa.



Traguardo

Diventare un punto di riferimento per l'Educazione degli Adulti sul territorio

○ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la collaborazione e la condivisione nella comunità scolastica. Migliorare l'organizzazione e la gestione di tempi, spazi e risorse.

Traguardo

Creare una comunità scolastica attiva sul territorio, aperta alla formazione continua e propositiva con gli altri enti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare docenti, attraverso corsi preposti alla certificazione dei crediti e delle competenze formali, informali e non formali.

○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Stabilire relazioni e accordi di rete, con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni operanti sul territorio e oltre in materia di Istruzione, formazione, accoglienza, politiche sociali, al fine di porre in essere progettazioni e partnership, utili anche nella partecipazione a bandi pubblici e privati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si caratterizza per la flessibilità della didattica, che ha lo scopo di recepire le esigenze del territorio nel quale opera. Tutti i docenti o sono in possesso di formazione sull'italiano come seconda lingua, o sono avviati a tale formazione anche attraverso pratiche di accompagnamento all'insegnamento, job shadowing e compresenze iniziali. L'uso delle tecnologie informatiche nell'insegnamento è assai diffuso. Il Collegio ha approvato infine un piano di inserimento su piattaforma on line di Unità didattiche di apprendimento per la formazione a distanza, in cooperazione con altre scuole in rete.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Costituzione di un team aperto di docenti e ATA, che comprenda potenzialmente tutto il personale scolastico, in grado di seguire, anche grazie a un'articolazione flessibile dell'orario di servizio, le attività formative utili alla realizzazione del PTOF e che provvedano a disseminare presso i colleghi quanto appreso.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

UDA on line per la formazione a distanza. Creazione di una piattaforma on line o utilizzo di quelle già disponibili in rete, in collaborazione con altri CPIA.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Cura delle relazioni, della progettazione e della ricerca di partnership con tutti gli enti, le Istituzioni e le associazioni operanti sul territorio e oltre in materia di Istruzione, Formazione, Accoglienza, Politiche Sociali, in modo da avere contatti frequenti e solidi con feedback continui da parte dei partner, utili anche nella partecipazione a bandi pubblici e privati e per la valorizzazione dei risultati raggiunti dalle partnership.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa del CPIA risponde all'esigenza di favorire il rientro in formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzando le competenze già possedute dagli studenti e promuovendo lo sviluppo di quelle necessarie alla realizzazione di ciascun progetto di vita, in un ambiente aperto allo scambio e al confronto, attraverso percorsi di acquisizione dei titoli di studio e di certificazione/attestazione delle competenze.

Percorsi didattici

Il CPIA 2CN Alba-Mondovì realizza i seguenti percorsi di:

- alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana livello pre-A1 (analfabeti totali/semianalfabeti), livello A1, livello A2 e livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. L'attestato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso C.E. per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Orario complessivo: 200 ore
- percorsi di italiano trasversali finalizzati all'acquisizione di lessico specifico
- primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Orario complessivo: 400 ore. Il primo livello viene declinato nei seguenti percorsi.
- primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Orario complessivo: 792 ore.

Ampliamento dell'offerta formativa

Corsi di Italiano per la Patente

Corsi di lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco



Corsi di informatica

Corsi di italiano come seconda lingua per studenti delle scuole superiori

Laboratori di lettura condivisa

Laboratori di competenza e cittadinanza digitale

Laboratori di arte

Laboratori di musica



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Presso la Casa di Reclusione G. MONTALTO di Alba in questo a.s. 2022/2023 sono attualmente attivi: un corso per il conseguimento della Licenza di scuola secondaria di primo grado, un corso di arte e uno di chitarra. Il carcere è al momento sotto-utilizzato per problemi strutturali e dunque con una popolazione ridotta.

I percorsi di Alfabetizzazione (livelli pre-A1 -A1 - A2 - B1 - B2) attivi in tutte le sedi del C.P.I.A. sono declinati sulle competenze previste dal QCER. Il C.P.I.A. 2 CN è Ente Certificatore per i livelli A1 e A2 ed ente somministratore per esami CELI (per i livelli superiori).

I percorsi di I livello - I periodo, in uscita, prevedono il rilascio, oltre alla Licenza Conclusiva del primo Ciclo di Istruzione, del certificato delle competenze raggiunte.



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 2 ALBA - MONDOVI'

Tempo scuola della scuola: CPIA 2 ALBA - MONDOVI' CNMM162004
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Si allega piano orario previsto per l'insegnamento dell'educazione civica nella secondaria di primo grado

Allegati:

ED CIVICA TERZA 22_23.pdf

Approfondimento

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì in orari mattutini, pomeridiani e serali da ottobre a metà giugno. Il percorso di I livello prevede 400 ore annuali. Per i percorsi di alfabetizzazione delle lingua italiana L2 è previsto un minimo di 80 ore per il livello A2 e di 100 ore per il livello A1. Ciononostante la nostra scuola offre dalle 5 alle 6 ore settimanali da inizio ottobre a fine maggio e garantisce la possibilità di frequenza a più corsi nello stesso anno scolastico. Le discipline insegnate nei percorsi di I livello sono: ITALIANO, EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, MATEMATICA E SCIENZE, INFORMATICA, LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE) ed EDUCAZIONE CIVICA secondo il monte ore delle linee guida (DPR 263/12).



Curricolo di Istituto

CPIA 2 ALBA - MONDOVI'

Approfondimento

Vista la legge 107 del 13 luglio 2015 comma 7, gli obiettivi prioritari del CPIA 2 CN sono i seguenti:

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti stranieri, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche allo scopo di stimolare gli studenti ad utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite a scuola sia nelle ore curriculari sia extra-curriculari per orientarsi nella moderna società della conoscenza e gestire le proprie scelte in modo consapevole ed attivo.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti adulti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e



aumentare l'integrazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti anche attraverso la rimodulazione del quadro orario delle lezioni al fine di consentire il raggiungimento delle competenze richieste.

Per questa ragione il CPIA 2 è da sempre riconoscibile nel territorio di appartenenza come unica scuola aperta durante l'arco dell'intera giornata (mattina, pomeriggio, sera). L'obiettivo per i prossimi tre anni è quello di mantenere questa peculiarità e di implementarla il più possibile, laddove le risorse di personale che ci verranno concesse lo permetteranno.

Inoltre, in linea con quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013, il presente Piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e i docenti sulle tematiche indicate verranno programmati incontri con esperti del settore. Gli esiti degli incontri e dei dibattiti saranno resi noti attraverso la pagina web dell'istituto.



Attività di FAD

Il CPIA ha attivato una piattaforma Moodle per la FAD di Istituto.

Con i CPIA della rete Piemonte si stanno progettando attività digitali da proporre agli studenti nei percorsi a distanza.

Promuovere la collaborazione fra docenti per la realizzazione di learning object adeguati alla FAD da inserire nella piattaforma Moodle d'istituto e/o in quella regionale, afferente al gruppo di lavoro della Rete CPIA Piemonte



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TEST PREFETTURA (A2)

Test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. 4/6/2010, rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● SESSIONE CIVICA

Sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● ESAMI CELI

Esami per il rilascio di certificati di conoscenza della lingua italiana (certificati dell'italiano generale che si rivolgono ad adulti scolarizzati che attestano competenze e capacità d'uso della lingua, spendibili in ambito di lavoro e studio) in collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia.

Risultati attesi

-Capacità di ricezione di usi scritti e parlati della lingua, di interazione, di produzione di testi orali



e scritti; -Strategie impiegate nella realizzazione delle attività comunicative, articolate a loro volta in tre fasi: i) pianificazione dell'azione; ii) equilibrio delle risorse e compensazione delle carenze; iii) controllo dei risultati e riparazione; -Conoscenze linguistiche, pragmatiche e sociolinguistiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CORSI DI ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE (INFORMATICA E LINGUE STRANIERE)

I corsi di informatica e lingue straniere (INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO) hanno durata annuale e prevedono, per le lingue, il rilascio di attestazione di competenze per i livelli A1-A2-B1-B2 del QCER, per l'informatica la possibilità di certificazione EIPASS a seguito del superamento del relativo esame.

Risultati attesi

I corsi di alfabetizzazione funzionale rientrano all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa dei C.P.I.A., volto a rispondere all'esigenza di apprendimento permanente auspicata dalle direttive Europee. Le competenze in uscita sono per lingue quelle declinate dal QCER.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclo e riuso dei rifiuti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- Attraverso le nostre azioni miriamo a creare e consolidare una coscienza ecologica rispettosa dell'ambiente circostante e degli ecosistemi in cui operiamo quotidianamente.
- La consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Laboratori a piccoli gruppi tendenti a favorire l'apprendimento attraverso la collaborazione e la cooperazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Il digitale al CIA2 CN
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-utilizzare il **framework DigCompEdu** e gli strumenti di indagine a esso connessi per mappare il livello di competenza dei docenti in ambito digitale. In base ai risultati, proporre percorsi formativi per sviluppare e/o consolidare tali competenze nelle 6 aree previste nel framework stesso.

-percorsi formativi per l'utilizzo del materiale acquistato con i **fondi STEM** scegliendo le proposte inserite nel catalogo di CIA digitale della rete ICT e/o in altri ambiti della piattaforma scuola futura nonché tra le proposte formulate dal team digitale.

- Animatore digitale: formazione interna per Moodle - coding creativo con Python per generare poesie e Costruzione e gestione di corsi Fad

- Coding per tutti – Generatore di piccole poesie

. Programmare le schede elettroniche

- partecipare a eventi e giornate nazionali ed europee dedicate al Cyberbullismo, alla Media Literacy, alle lingue, al Coding, alle STEM organizzate e tarate per il nostro ambito EDA



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono il Personale docente e il personale ATA del CPIA 2 CN Alba Bra Mondovì. Gli obiettivi del progetto prevedono l'utilizzazione delle nuove possibilità del Cloud Computing (archiviazione in hardware cloud, creazione ed elaborazione dati in software cloud, condivisione e scrittura collaborativa) nella didattica quotidiana e nelle buone prassi della scuola. I risultati attesi sono l'incremento della pratica autoriflessiva sul contributo che le nuove tecnologie digitali possono fornire alla didattica, all'apprendimento e alla valutazione degli studenti.

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE DOCENTE E ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto sono il personale docente e il personale ATA del CPIA 2 CN Alba Bra Mondovì. L'obiettivo del progetto è rilevare i fabbisogni formativi del personale docente e ATA del CPIA 2 CN Alba Bra Mondovì. Le attività previste sono finalizzate alla realizzazione di un questionario (in stile Google Form) per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e non docente del CPIA 2 CN Alba



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Bra Mondovì, al fine di predisporre un efficiente piano triennale di formazione dei docenti e del personale ATA. I risultati attesi sono finalizzati alla rilevazione sistematica dei fabbisogni formativi e di progettazione di un piano di formazione consono ai reali fabbisogni formativi.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso di studi sulla base del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dallo studente e dal CPIA. Il Patto è definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dagli studenti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente. Il Patto formativo individuale è stipulato in seguito all'esito del percorso di riconoscimento crediti effettuato dall'apposita Commissione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha lo scopo di:

- 1) predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- 2) acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi;
- 3) controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati;
- 4) accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- 5) predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento;
- 6) promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze.

La valutazione ha per oggetto: 1) l'analisi del livello di partenza; - gli apprendimenti programmati; 2) il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di relazionarsi, da parte dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, rispetto delle regole e degli ambienti scolastici.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali: 1) la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso con finalità di accertamento della situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti a coloro i quali sono già in possesso di competenze; 2) la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante gli interventi didattici ed ha valore formativo poiché fornisce a docenti e studenti le informazioni necessarie per una eventuale regolazione dell'azione didattica; 3) la fase finale come valutazione dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite così come definito e concordato nel Patto Formativo. Le UDA e il percorso personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale sono il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascun studente. La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del gruppo di livello per il 1° Livello e del gruppo docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. Diversi sono gli strumenti di verifica funzionali alla valutazione delle competenze individuali: - compiti di realtà e/ o compiti di competenza; - discussioni individuali o di gruppo, colloqui; -



esercizi, esercitazioni, elaborati scritti o multimediali, - produzioni scritte; - prove strutturate e semistrutturate (risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta); - questionari; - relazioni scritte e orali; - simulazioni. Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che concludono positivamente il percorso indicato nel piano di studi personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto 6/10) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore programmate. Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli studenti che hanno concluso il percorso indicato nel piano di studi personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto sei / decimi) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore programmate.

CRITERI E DELLE MODALITA' DELLA VALUTAZIONE DELL'ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - livello di competenza A2 SECONDO IL QCER

Attività ASCOLTO Giudizio Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. / Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Attività LETTURA Giudizio Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Attività INTERAZIONE ORALE/SCRITTA Giudizio Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Attività PRODUZIONE ORALE Giudizio Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni

Attività PRODUZIONE SCRITTA Giudizio Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per essere ammessi ad un percorso successivo occorre che l'alunno abbia conseguito il titolo previsto dal percorso formativo precedente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato coloro che hanno frequentato i corsi per almeno il 70% della durata di ogni singolo percorso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, sia nella Casa Circondariale che nei vari punti di erogazione, si prefigge di predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi, al fine di:

1. acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi;
2. controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati;
3. accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
4. predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento;
5. promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze.

Per quanto riguarda i percorsi di ALFABETIZZAZIONE, al momento nella casa di reclusione G. Montalto sono attivati solo corsi di Alfabetizzazione funzionale (Lingue Straniere e Educazione tecnica). I corsi di lingua italiana sono declinati sui livelli stabiliti dal QCER e vengono valutati di conseguenza. Di seguito i descrittori dei sillabi di riferimento.

PRE A-1

ABILITÀ DI COMPrensione DELL'ASCOLTO

La competenza in questa abilità riguarda la discriminazione di singole parole e sillabe, premesso che l'ascolto presuppone capacità di discriminazione della catena fonica e acquisizione solida delle nozioni di parola e di frase che non sono sviluppate in apprendenti con scarsa dimestichezza con la scrittura e in apprendenti di lingue tipologicamente molto distanti dall'italiano.



ABILITÀ DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

La competenza nella lettura riguarda la comprensione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari, nel senso globale da essi veicolati. Tale abilità, nel suo lento sviluppo, richiede anche l'incremento della capacità di lettura estensiva, importante per l'alfabetizzazione e per lo sviluppo delle altre competenze linguistico-comunicative.

ABILITÀ DI PRODUZIONE SCRITTA

Le competenze alfabetiche comprendono al massimo la produzione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari. Il fine/scopo comunicativo di tali parole, frasi, testi è prevalentemente strumentale.

ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE

Le competenze nel parlato afferiscono all'utilizzo di semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata e, più in generale, alla produzione di enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole meno familiari.

A1

ASCOLTO: Il discente riconosce parole che gli sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente;

LETTURA: il discente comprende i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, quali per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.

INTERAZIONE: il discente riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

PRODUZIONE ORALE: il discente sa usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce

PRODUZIONE SCRITTA: il discente sa scrivere una breve e semplice cartolina, per esempio per mandare i saluti dalle vacanze. Sa riempire moduli con dati personali, scrivendo ad esempio il suo nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

LIVELLO A2

ASCOLTO: Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

LETTURA: Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.



INTERAZIONE ORALE/SCRITTA: Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

PRODUZIONE ORALE: Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni

PRODUZIONE SCRITTA: Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

LIVELLO B1

Essendo il nostro C.P.I.A. 2 CN anche ente somministratore degli esami CELI livello B1, abbiamo attivato corsi di lingua italiana volti alla preparazione del suddetto esame. Di seguito i descrittori delle competenze da raggiungere in uscita.

ASCOLTO: seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per particolari informazioni, ecc.); seguire una narrazione di argomento reale o immaginario; distinguere la successione degli eventi nel tempo; fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto; capire il punto di vista espresso in un discorso.

LETTURA: comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali; fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto; comprendere istruzioni dettagliate per svolgere un compito; individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo; cogliere informazioni fattuali.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA: dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione; controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti; invitare a intervenire e a dare punti di vista; valutare e commentare i punti di vista altrui; scrivere lettere ed email per richiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi; saper esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione; essere in grado di raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti; scrivere lettere, email e note per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato .

PRODUZIONE ORALE: descrivere o riassume esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire; mettere in evidenza ciò che si ritiene di particolare rilevanza; spiegare in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere; confrontare alternative; riportare fatti, opinioni e discorsi altrui; essere in grado di raccontare in modo semplice; esprimere opinioni ed esporre il proprio punto di



vista.

PRODUZIONE SCRITTA: raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie; essere in grado di scrivere testi lineari su vari argomenti di tipo familiare o che rientrino nel proprio campo d'interesse; descrivere fatti in successione cronologica; descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni; scrivere brevi relazioni; esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento, valgono le indicazioni della normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per essere ammessi ai percorsi formativi successivi occorre avere conseguito la certificazione A2.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'a.s. 2022/2023 non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, né sono stati rilevati disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) tra i corsisti del CPIA. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati nel Centro di istruzione degli adulti si lega probabilmente alla specificità dell'utenza del CPIA, per la quasi totalità adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. L'intera utenza dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra invece tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- Cittadini stranieri, anche minori non accompagnati, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;
- Cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- Adulti o giovani adulti, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali); si tratta di una percentuale di iscritti ad oggi bassissima, ma potenzialmente assai presente nel territorio
- Giovani adulti che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali



(dropout);

- Adulti ristretti delle Case Circondariali;
- Adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.

Risorse professionali specifiche
1. Insegnante di sostegno NO
2. Attività individualizzate e di piccolo gruppo NO
3. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) NO
4. AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo NO Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, NO ecc.)
5. Assistente alla comunicazione NO
6. Funzioni strumentali NO
7. Referenti interni (disabilità, DSA, BES) SI
8. Psicopedagogisti e affini NO
9. Docenti tutor/mentor NO
Coinvolgimento docenti curricolari e referenti interni
1. Partecipazione a GLI SI
2. Rapporti con le famiglie SI
3. Coordinatore di gruppo di livello e Rapporti con famiglie SI
4. Tutoraggio alunno SI
5. Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva SI
Rapporti con privato sociale e volontariato
1. Progetti territoriali integrati SI
2. Progetti integrati a livello di singola scuola SI
3. Progetti a livello di reti di scuola SI



Formazione docenti
1. Strategie educativo-didattiche/gestione della classe SI
2. Didattica speciale e progetti tematica inclusiva SI
3. Didattica interculturale / Italiano come L2 SI
4. Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva NO
5. Progetti di formazione su specifiche disabilità NO

PUNTI DI FORZA

Con il suo tipo di utenza, il CPIA attua naturalmente e istituzionalmente, recependo il dettato normativo del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente. Le prime, concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario di ciascuna disciplina e in cui l'adulto, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative. Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI).

Ulteriori punti di forza del CPIA relativamente all'inclusione sono:

1. la pratica didattica basata sullo sviluppo sistematico delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, volte all'autonomia, all'integrazione e all'inclusività sociale dell'adulto;
2. la realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;
3. la progettazione didattica per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, che rappresentano il



necessario riferimento per la personalizzazione del percorso;

4. l'adattamento degli stili di comunicazione e di didattica, finalizzato alla gestione e alla valorizzazione delle differenze;
5. la possibilità della fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso previsto;
6. la costituzione della Commissione per la definizione del PFI, presieduta dal D.S. del CPIA e composta, nelle sue diverse articolazioni, da docenti di alfabetizzazione e di primo livello del CPIA, dai referenti dei percorsi di secondo livello di istruzione incardinati negli istituti superiori con i quali è stato stipulato un accordo di rete. Oltre ai lavori per la definizione del Patto Formativo Individuale, la Commissione provvede alla realizzazione di misure di sistema fondamentali ai fini dell'inclusione, quali il raccordo tra i due livelli di istruzione e la lettura dei fabbisogni formativi della popolazione adulta del territorio;
7. l'individuazione di figure di sistema, quali i coordinatori di sede e i referenti di alfabetizzazione e di primo livello, che svolgono anche funzioni di tutoraggio con il compito di accogliere e orientare il candidato, redigere il dossier per la ricostruzione della storia scolastica e professionale, organizzare la somministrazione delle prove per la valutazione delle competenze acquisite in contesti non formali o informali e trasferire il dossier alla Commissione per la formalizzazione del patto formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il primo obiettivo di incremento dell'inclusività deve tendere ad escludere la possibilità che l'assenza di adulti con disabilità o DSA certificati nella nostra scuola dipenda da una mancanza di sensibilità dell'utenza rispetto al problema o da un deficit di formazione specifica dei docenti del CPIA. Una criticità consiste nell'estensione del territorio di riferimento del CPIA, la cui rete di sedi associate e/o punti di erogazione si estende nel vasto territorio della provincia di Cuneo orientale, rendendo complessi i rapporti dell'Istituzione Scolastica con il territorio. Sarà avviata un'analisi dei bisogni formativi specifici della popolazione adulta con disabilità o con certificazione DSA presente sul territorio di riferimento e sarà realizzata una più capillare pubblicizzazione dell'offerta formativa. A fronte di un'intera utenza connotata da bisogni educativi speciali, la procedura di reclutamento dei docenti è quella ordinaria e la formazione iniziale specifica per l'insegnamento agli adulti viene svolta sul campo, affidando i nuovi docenti al tutoraggio di quelli esperti, affinché si arrivi ad una consapevole scelta di stili di insegnamento, contenuti, metodologie didattiche e di valutazione, coerenti con i bisogni degli utenti. Tutti i docenti del CPIA, esperti in didattica personalizzata, devono approfondire comunque il tema dei bisogni educativi speciali, soprattutto in riferimento all'eventuale uso di strumenti compensativi e misure dispensative necessari. La strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti è dunque un ulteriore obiettivo di incremento dell'inclusività.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI - elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione); - definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione); - sensibilizza la famiglia (o la comunità di accoglienza) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali). IL DIRIGENTE (Linee guida del 4 agosto 2009): - promuove e incentiva diffuse attività di aggiornamento sull'inclusione; - convoca e presiede il GLI; - viene informato dal Coordinatore di gruppo di livello e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato; - convoca e presiede il Consiglio di gruppo di livello di alfabetizzazione e di I periodo didattico; - coinvolge le famiglie/tutori durante l'elaborazione di



PEI/PDP; -cura il raccordo con gli Enti Locali, cooperative, servizi socio-sanitari; -individua eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive e intraprende iniziative per rimuoverle. Il GLI (Art. 19, C. 3 del D.lgs. 66/2017) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno (se presenti), eventualmente da personale ATA e specialisti della ASL di riferimento; presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione. Il GLI: - rileva i BES presenti nella scuola; - rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola; - raccoglie e valuta le proposte formulate dai consigli di classe, pervenute tramite i coordinatori; - raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi; - supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - elabora linee guida PI dei BES; - raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. - elabora una proposta di P.I. riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. I CONSIGLI DI GRUPPO DI LIVELLO / TEAM DOCENTI: - individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; - informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema ed effettuano un primo incontro con i genitori; - rilevano alunni BES di natura socio - economica e/o linguistico - culturale non certificati; - producono un' attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; - definiscono gli interventi didattico - educativi, individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; - progettano e condividono percorsi personalizzati (PEI e PDP); - individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; - collaborano con la famiglia, le associazioni / comunità e il territorio. LA FAMIGLIA (O LA COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA): - informa il coordinatore di gruppo di livello (o viene informata) della situazione/problema; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. IL RESPONSABILE DELL'INCLUSIONE: - collabora con il Dirigente Scolastico; - raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, comunità di accoglienza, enti territoriali); - attua il monitoraggio di progetti; - rendiconta al Collegio docenti; - partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli; - rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti; - informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; - collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale per l'Inclusione. ASL: - effettua l'accertamento della disabilità o del DSA, fa la diagnosi e redige una relazione; - incontra la famiglia (o comunità di accoglienza) e il Dirigente o docente referente della scuola per la restituzione della documentazione relativa all'accertamento effettuato; - fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia. IL SERVIZIO SOCIALE: - partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni; - è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; - integra e condivide il PEI o



PDP.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

LA FAMIGLIA (O LA COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA): - informa il coordinatore di gruppo di livello (o viene informata) della situazione/problema; - partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	La scuola non ha docenti di sostegno
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Non presente
Assistenti alla comunicazione	Non presente
Personale ATA	Non sono presenti alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione adottate sono coerenti con il PFI stipulato con il corsista all'inizio del percorso e verificano il raggiungimento delle competenze relative alle UDA previste non solo tramite prove di verifica più o meno strutturate, ma anche tramite compiti di realtà e osservazioni durante le attività. La possibilità di articolare il proprio percorso attraverso il PFI permette agli studenti di colmare le proprie lacune linguistiche tramite il percorso di alfabetizzazione, e quelle di formazione di base, tramite il percorso per incremento competenze. Tuttavia, tramite l'attività di ricerca e sperimentazione si stanno attivando percorsi alternativi per l'alfabetizzazione linguistica dei corsisti stranieri analfabeti, e per l'alfabetizzazione digitale, spesso motivo di esclusione sociale

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il filo conduttore che guiderà l'azione del CPIA 2 CN è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli



alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di gruppo di livello/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Si ritiene altresì importante valorizzare le risorse esistenti, implementando l'utilizzo della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Rimane facoltà del Consiglio di classe/gruppo di livello redigere o meno un PDP. Qualora il consiglio stesso adotti semplici strategie e metodologie per coinvolgere l'intera classe migliorandone il clima e riducendo le situazioni di difficoltà degli studenti; laddove le scelte organizzative (disposizione degli spazi, scelta dei materiali, illuminazione, ed altro) e didattiche (strumenti, relazioni, argomenti, tecniche di comunicazione, ed altro) siano incentrate sulla promozione dell'interesse, della partecipazione, della creazione di relazioni tra i compagni, potenziando le competenze trasversali funzionali all'apprendimento; qualora le attività didattiche siano strutturate per tutta la classe con un'attenzione particolare alla gestione del processo di apprendimento, affinché ogni studente possa declinarlo in base alle proprie caratteristiche, non si riterrà necessaria la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.



Piano per la didattica digitale integrata

Vedasi allegato

Allegati:

Regolamento DDI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Bruno Bruna

DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Sergi

STAFF

DOCENTE VICARIO

Amaro Antonino

SECONDO COLLABORATORE

Maurizia Bazzano

FUNZIONI STRUMENTALI

FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Anna Nervo

AREA INFORMATICA

Mauro D'Andrea

AREA PROGETTI

Emanuela Pugliese

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Simona Sansò

REFERENTI DI PLESSO

Lucia Melino - Mondovì

Simona Sansò - Bra

Elisa Cordara - Sede carceraria

INCARICHI

NIV - Nucleo Interno Valutazione

GLI - Gruppo Lavoro per l'Inclusione

GLO - Gruppo Lavoro Operativo

DIPARTIMENTI

ALFABETIZZAZIONE



Maurizia Bazzano

MATERIE UMANISTICHE

Cristina Capello

MATERIE SCIENTIFICHE

Antonino Amaro

LINGUE STRANIERE

Ivana Garelli

TEAM DELL'INNOVAZIONE

ANIMATORE DIGITALE

Mauro D'Andrea

TEAM DIGITALE

Anna Nervo

Emanuela Pugliese

REFERENTE SOGI

Mauro D'Andrea

REFERENTE COMUNICAZIONE

Serena Aimasso

COMMISSIONI

PTOF

Orario

TestA2 e Sessione Civica

RSU

Serena Aimasso

Simona Sansò

Elisa Cordara

DSGA

PERSONALE AMMINISTRATIVO

AREA PERSONALE

Luigi Mazza

AREA ALUNNI

Carla Endemini

AREA CONTABILE



Donatella Ghia

COLLABORATORI SCOLASTICI

Alan Castagno

Antonella Brizio

Donatella Barberis



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore. Stesura PTOF, RAV e PdM, Relazioni con rete CPIA, con l'USR e l'USP, con i comuni, le associazioni, gli enti presenti sul territorio, con altre scuole, con la prefettura, tutoraggio percorsi serali, accoglienza, progettazione, monitoraggi, patto formativo e riconoscimento crediti per i percorsi di secondo periodo I livello e II livello. Relazioni con i media, marketing e comunicazione. Sostituzione del Dirigente in sua assenza. Secondo collaboratore. Stesura PTOF, RAV e PdM, attuazione del PdM e monitoraggio, coordinamento della didattica della scuola media in Alba. Sostituzione del Dirigente in assenza del primo collaboratore.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore. Stesura PTOF, RAV e PdM, supporto organizzativo: assistenza alla segreteria, coordinamento dell'orario delle sedi di docenti e ATA e sostituzione del personale assente, qualora non si proceda alla sostituzione con supplenti.	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale – GESTIONE SITO WEB/TECNOLOGIE EDUCATIVE Responsabile area informatica TIC e dematerializzazione	4



	<p>(animatore digitale – vedi paragrafo 5.6). Implementazione e gestione della pagina web del CPIA 2 CN, gestione pagina Facebook e social network, attivazione di corsi di formazione per docenti e amministrativi, messa a punto delle macchine e delle LIM a disposizione del centro. Sviluppo di software che consentano una corretta gestione delle iscrizioni. Funzione strumentale – AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE Progettare adeguati monitoraggi al fine di produrre strumenti di valutazione e autovalutazione. Redigere questionari di gradimento e restituzione dei relativi risultati. Implementazione e monitoraggio del RAV e del Piano di miglioramento. Funzione strumentale – PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE Responsabile progetti e studio dei bandi per una corretta progettazione. Funzione strumentale – FORMAZIONE DEL PERSONALE Indagare le necessità dei docenti al fine di progettare e organizzare interventi formativi mirati e momenti collegiali di attività laboratoriali.</p>	
Capodipartimento	<p>Responsabili Alfabetizzazione (3: 1 per sede) Accoglienza studenti e gestione iscrizioni, organizzazione orari, avvio dei corsi, relazione, gestione e tutoraggio studenti, interfaccia con il terzo settore (case di accoglienza, comunità alloggio...). Responsabile Scuola Carcere (1) Accoglienza studenti e gestione iscrizioni, organizzazione orari, avvio dei corsi, gestione e tutoraggio studenti, interfaccia con i responsabili degli altri corsi attivi presso la casa di reclusione e con l'ufficio educatori.</p>	4
Responsabile di plesso	Responsabile Bra e paesi. Accoglienza studenti e	2



gestione iscrizioni e corsi, relazione con il Comune, con altri istituti scolastici, gli enti e le associazioni presenti sul territorio, programmazione attività, comunicazione con giornali e media in generale e con i Comuni limitrofi. Responsabile Mondovì e aree del monregalese e del cebano. Accoglienza studenti e gestione iscrizioni e corsi, relazione con il Comune di Mondovì e dei paesi circostanti, con altri istituti scolastici, gli enti e le associazioni presenti sul territorio, programmazione attività, comunicazione con giornali e media in generale.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I compiti principali sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di

1



particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale	1. Animatore digitale (vedi funzioni specifiche). 2. Membro dell'équipe formativa territoriale PNSD. I membri del team digitale coordinano tra di loro azioni coerenti con il PNSD e assistono i colleghi nell'implementazione delle TIC nella formazione e nella didattica, curano insieme il sito web e i social network dell'Istituto.	2
Responsabili orario (uno per sede)	Organizzazione orari, avvio dei corsi, gestione delle sostituzioni, comunicazione con la segreteria.	3
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	Collabora con il DS e il RSPP nel mantenimento dei livelli di sicurezza, mantenendo al tempo stesso autonomia nella segnalazione di carenze dell'Amministrazione a riguardo.	1
Responsabile progetto Petrarca 6	Coordinamento con la Regione Piemonte per le modalità di adesione al Bando, gestione ed affiancamento alla DSGA per l'espletamento burocratico richiesto dal progetto. Tutoraggio e gestione dei corsi attivati nei vari paesi.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto I MILLE COLORI DELL'ARTE. Progetto PON FSE Time to start again: Potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri: 1. Imparo con l'arte; 2. Italiano+Arte; 3. Che capolavoro!; 4. Parole in musica; 5. Musica e parole.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti	2
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>Progetto PROFUGHI E RICHIEDENTI ASILO-PROGETTO PETRARCA 6 - Progetto LEGGERE INSIEME. L'insegnamento di Italiano L2 necessita di specialisti su tutte e tre le sedi principali, Alba, Bra e Mondovì.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetto GUARDARE CON LE ORECCHIE E SENTIRE CON GLI OCCHI. PON FSE Time to start again. Progetto Parole in musica. Progetto Musica e parole.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti.

Progetto LINGUE E LINGUAGGI.

AB25 - LINGUA INGLESE E Impiegato in attività di:

SECONDA LINGUA

COMUNITARIA NELLA

SCUOLA SECONDARIA I

GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Una quota (circa il 10%) destinata alla sostituzione colleghi assenti

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma



determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio acquisti

Gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino su direttiva del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

DS e del DSGA. Si occupa di: gestione beni patrimoniali, tenuta degli inventari, discarico del materiale, gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc Contatti con la Provincia per l' edilizia.

Ufficio per la didattica

Contatti con il pubblico, gestione del registro elettronico, diplomi e certificati.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione di tutte le pratiche relative al personale.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tavolo Territoriale di Progettazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il PROTOCOLLO DI INTESA DEI LABORATORI TERRITORIALI DI PROGETTAZIONE è stato siglato il 05 dicembre 2018 al fine di promuovere la domanda di iscrizione e formazione del pubblico adulto,



promuovere e sostenere iniziative di istruzione e formazione in risposta alla domanda potenziale e favorire il raccordo tra soggetti che operano a vario titolo in funzione di promozione, programmazione, erogazione di offerte educative rivolte agli adulti (Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, Agenzie di Formazione, Associazioni, Imprese, Sindacati, Gruppi di Volontariato, Privato Sociale). Nello specifico i firmatari di questo accordo sono:

Rete C.P.I.A. Piemonte; Rete C.P.I.A. Piemonte; Ips V. Mucci Bra;

Cssm Mondovì; Coop.Animazione Valdocco; Cfp Cemon; Itcg Guala Bra;

Cfp Cnos Fap Bra; Iis Govone Alba; Agenzia Lavoro Cis; Consorzio Socio-Assistenziale Alba; Caritas Alba; Iis Einaudi Alba; Iiss Cigna Baruffi Garelli - Mondovì; I.C. Momigliano Ceva; Iis Umberto I Alba; -Iis Baruffi Ceva; Comune Di Bra; Coop. Alice; Apro Formazione; Centro Impiego Alba; Servizio Sociale Intercomunale Ambito Bra; Usr Piemonte; Anolf; Cisl; Comune Di Alba; Servizi Sociali Comune Di Alba.

Denominazione della rete: RIDAP - Rete Italiana Istruzione degli Adulti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA e delle Istituzioni scolastiche firmatarie dell'Accordo di rete costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria le organizzazione professionali e sindacali. La RIDAP persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, collaborazione, pari opportunità e di sviluppo sostenibile, secondo i principi dell'Agenda 2030. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione dell'assemblea di rete.

La RIDAP, attraverso i propri organismi, si propone di:

1. formulare proposte in ordine al miglioramento e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze della società;



2. condividere obiettivi strategici, strumenti e metodologie tra i CPIA e le istituzioni scolastiche aderenti;
3. sostenere l'unitarietà del sistema;
4. favorire e promuovere, per quanto di competenza, l'orientamento e l'apprendimento permanente;
5. promuovere la cultura del riconoscimento e della certificazione delle competenze e degli apprendimenti;
6. promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva di tutta la popolazione del nostro Paese con particolare attenzione alle fragilità sociali e alle povertà educative;
7. promuovere l'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti
8. promuovere e sostenere la progettazione e lo sviluppo del portale della rete pensato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di esperienze, pratiche, processi e modelli;



9. promuovere azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione degli adulti;
10. promuovere e realizzare iniziative e incontri nazionali, interregionali e regionali anche in collaborazione con l'amministrazione centrale e periferica, con le Università, le Regioni, gli EELL, altri soggetti pubblici e privati;
11. promuovere l'innovazione tecnologica nel sistema IdA;
12. favorire partenariati a progettazioni nazionali e internazionali;
13. proporre e realizzare accordi di programma, intese, convenzioni, collaborazione con le associazioni di categoria, parti sociali, Università, enti pubblici e privati per sviluppare e potenziare il sistema IdA;
14. collaborare con Ministeri, Conferenza Stato-Regioni, altri organi nazionali e regionali e offrire supporto tecnico nelle materie relative all'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente;
15. realizzare attività di formazione rivolte ai dirigenti scolastici e al personale



docente e ATA della rete;

16. promuovere e organizzare l'evento FIERIDA;

17. promuovere momenti di incontro tra studenti organizzando gare, concorsi, premi e borse di studio;

18. condividere strumenti e modalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dai CPIA e dalle istituzioni scolastiche della rete.

Inoltre la RIDAP:

- promuove studi e cura l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti il sistema di Istruzione degli Adulti anche mediante pubblicazioni online e a mezzo stampa
- svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti degli aderenti anche su incarico della pubblica amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni nonché di enti privati;



- propone e realizza ogni altra iniziativa e attività coerente con l'interesse dei CPIA e delle istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: Rete CPIA Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete CPIA Piemonte raccoglie tutti i CPIA della regione e svolge funzioni di supporto, informazione, formazione e coordinamento.

Denominazione della rete: Convenzioni minori scuole superiori Alba



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione

Tra il C.P.I.A. 2 di ALBA per l'istruzione e la formazione in età adulta e

- L'IISS CILLARIO FERRERO, via C.Balbo n.8 Alba
- L'I.S. UMBERTO I, Cso.Enotria n.2, Alba
- L'Istituto Magistrale Statale "Leonardo da Vinci" – Piazza S. Francesco n.1, Alba
- L'I.I.S. "Luigi Einaudi" Via Pietro Ferrero n.20, Alba
- Il Liceo Artistico "P. Gallizio" Alba
- Il Liceo Scientifico "L. Cocito" di Alba

PREMESSO CHE:

- Il C.P.I.A. 2 di ALBA ha attivato presso la sede di Alba in corso M. Coppino 40/F nell'anno scolastico 2018-2019, un Corso di Italiano per cittadini Stranieri minori di anni 18 già iscritti presso gli istituti secondari superiori della città,



- Ravisata l'esigenza da parte degli istituti secondari interessati dalla convenzione di invitare i propri allievi che ne abbiano necessità a frequentare il corso di italiano di 2 ore settimanali di alfabetizzazione di lingua italiana L2.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- Gli alunni di detti istituti, individuati dai rispettivi dirigenti, potranno frequentare corsi di potenziamento dell'italiano L2 del C.P.I.A. 2 CN Alba-Mondovì, secondo orario pomeridiano da concordare.

Denominazione della rete: **Convenzione UNITRE Alba Pompeia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ospite lezioni UNITRE, supporto docenza.

Approfondimento:



Tre corsi dell'UNITRE vengono effettuati nei locali del CPIA. Due di tali corsi sono anche tenuti da docenti del CPIA stesso.

Denominazione della rete: Rete CPIA - percorsi di istruzione secondo livello (serali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Come indicato dal DPR 263/2012 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5 del DPR 263/12, articolata in reti territoriali di servizio. In questo senso i Centri sottoscrivono specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza, orientamento e personalizzazione del percorso e misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati



dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. L'Accordo ha lo scopo di sostenere e sviluppare la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche firmatarie per la realizzazione dei percorsi di secondo livello e per promuovere fattivamente l'apprendimento permanente della popolazione adulta del proprio territorio. Tale collaborazione si articola secondo le indicazioni contenute nel presente Accordo ed è orientata, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99, a definire: i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello; la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale; la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello; le attività di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione.

Tale Accordo si configura inoltre quale riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'art. 4, Legge 28 giugno 2012, n. 92.

Denominazione della rete: PNRR Rete Ferraris - Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano Formazione Insegnanti

In attesa di indicazioni operative, il C.P.I.A. 2 CN si riserva di aggiornare il presente piano triennale con le nuove linee ministeriali.

Titolo attività di formazione: Piano di formazione in fase di aggiornamento

Il Piano di formazione del personale docente è in fase di aggiornamento ed approvazione perchè stiamo accogliendo le proposte dei bisogni formativi che sono emersi a seguito della stesura del Bilancio delle competenze da parte dei docenti neoimmessi in ruolo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Piano Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Formazione professionale specifica

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Regolamento Privacy GDPR



Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione sulla privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO